

I. SCHEDA DATI ENTE FORMATIVO E RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto Ente (specificare il nome per esteso e la sigla):

EOS cooperativa sociale onlus	
Indirizzo legale: Via e n.	Via Riverio Inferiore 5
CAP	20841
Città	CARATE BRIANZA
Provincia	MONZA E BRIANZA
Codice Fiscale	03501440964
Partita IVA	0350144096
Tel.	3403402368 0362 801016
E-mail	info@eoscoop.com
PEC	cooperativaeos@pec.it
Sito	www.eoscoop.com

Sede della formazione relativa al corso in oggetto:

Via e n.	Via G. Camozzi, 88
CAP	24121
Città	Bergamo
Provincia	BG

Codice Fiscale	952387790166
E-mail	info@neopsi.it
Sito	www.neopsi.it

Rappresentato legalmente da:

Nome - Cognome	LUCIANA VERSOLATTI
Via e n.	Riverio inferiore 5
CAP	20841
Città	CARATE BRIANZA
Provincia	MONZA E BRIANZA
Codice Fiscale	VRSLCN51C60G268A
Tel.	3403402368
E-mail	luciana.versolatti@eoscoop.com

II. SCHEDA DATI PERCORSO DI FORMAZIONE

1) Titolo e date

Scheda dati	
N. 1° Riconoscimento	2043/2013
Titolo del corso	PER- CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALLA MEDIAZIONE FAMILIARE
Date previste di inizio e termine della formazione compresi tirocinio/pratica guidata	Inizio 20/11/2021

di 40 ore ed Esame di 1° Livello	Termine 01/07/2023
Data prevista per l'Esame di 2° Livello	27/01/2024

2) Materie e n. ore

Descrizione monte orario di formazione	N. ore
Numero ore <u>complessive</u> di tutta la formazione impartita: teoria, esercitazioni, pratica, FAD, tirocinio e supervisione didattica	N. Tot. 328h
<i>Di cui, specificare:</i>	
Tot. ore di formazione in aula	N. 192 h
Tot. ore dell'eventuale formazione a distanza	N. 56 h
Tot. ore del tirocinio per accedere all'Esame di 1° Livello	N. 40 h
Tot. ore della supervisione alla pratica guidata assicurata agli allievi per accedere all'Esame di 2° Livello	N. 40 h
TOT. H	328h

3) Materia Mediazione Familiare e n. ore

Di mediazione familiare	N. Ore	Modalità
Teoria sulla mediazione familiare	N. 106 h	<input checked="" type="checkbox"/> Aula
Esercitazioni e role-playing sulla mediazione familiare (<i>almeno 70 ore</i>)	N. 72 h	<input checked="" type="checkbox"/> Aula
TOTALE MF (non meno di 170 ore)	178 h	

4) Materie Complementari e n. ore

Materie complementari	Modalità svolgimento	N. Ore	Modalità svolgimento	N. Ore
Diritto	<input type="checkbox"/> Aula	N. Ore	<input checked="" type="checkbox"/> FAD	N. Ore 20
Psicologia	<input checked="" type="checkbox"/> Aula	N. Ore 4	<input checked="" type="checkbox"/> FAD	N. Ore 12
Sociologia	<input type="checkbox"/> Aula	N. Ore	<input checked="" type="checkbox"/> FAD	N. Ore 4
Economia e bilancio	<input type="checkbox"/> Aula	N. Ore	<input checked="" type="checkbox"/> FAD	N. Ore 4
Gestione dei conflitti	<input checked="" type="checkbox"/> Aula	N. Ore 6	<input checked="" type="checkbox"/> FAD	N. Ore 12
Gestione con altri professionisti e deontologia	<input checked="" type="checkbox"/> Aula	N. Ore 4	<input checked="" type="checkbox"/> FAD	N. Ore 4
	TOT. AULA <u>(Non meno di 70 ore)</u>	14h	TOT. FAD <u>(Non meno di 70 ore)</u>	56h
TOTALE COMPLEMENTARI <u>(Non meno di 70 ore)</u>	70h			

5) Parte pratica esperienziale

Accesso	Tipologia	Breve descrizione	N. Ore
Esame 1° livello	Tirocinio operativo/pratica guidata sulla mediazione familiare: <input checked="" type="checkbox"/> osservazione diretta di casi reali con affiancamento a MF professionista <u>(non meno di 20 ore)</u>	Affiancamento e osservazione dei percorsi di mediazione familiare condotti, in presenza e online, da mediatori familiari esperti e operanti presso studi e centri convenzionati	20 h

	<input checked="" type="checkbox"/> discussione, relazione scritta, analisi delle sedute di mediazione osservate	Preparazione e confronto prima degli incontri di MF, relazione scritta di quanto osservato e condivisione e analisi della relazione insieme al mediatore familiare e al responsabile del tirocinio	20 h
Esame 2° livello	<input checked="" type="checkbox"/> Supervisione didattica e professionale di uno o più casi di MF condotti personalmente dal corsista (<u>almeno 40 ore</u>)	Percorso di supervisione e affiancamento in cui le potenzialità del mediatore familiare supervisionato saranno incoraggiate, sviluppate, rinforzate; in parallelo a ciò verranno condivisi e rilanciati i riferimenti teorico-concettuali e tecnico-operativi relativi al modello di MF abbracciato e da cui attingere, nell'individuazione di strategie efficaci di lavoro dentro e fuori la stanza di mediazione familiare. Nel setting di supervisione verrà dato spazio sia al piano delle competenze e delle prestazioni professionali, sia a quello delle dinamiche emotive e relazionali della triade mediatore f. – mediandi.	40 h
TOT. (<u>Non meno di 80 ore</u>)			80 h

6) Modello di mediazione familiare insegnato

Asse del sapere	Modello di MF insegnato			
a) Rispetto a Argomenti trattabili dal MF	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Integrato	<input checked="" type="checkbox"/> Globale	<input type="checkbox"/> Co-MF
b) Rispetto a Modello teorico-metodologico di	<input type="checkbox"/> Sistemico	<input type="checkbox"/> Terapeutico	<input type="checkbox"/> Relazionale-Simbolico (Cigoli-Scabini)	<input type="checkbox"/> Trigenerazionale (Mazzei)
	<input type="checkbox"/> Basato sui	<input type="checkbox"/> GeA	<input type="checkbox"/> Trasformativo	<input type="checkbox"/> Umanistico (Mo-

riferimento	bisogni evolutivi (Canevelli-Lucardi)	(Scaparro)	(Bush-Folger)	rineau)
	<input type="checkbox"/> Mediterraneo (De Vanna)	<input type="checkbox"/> Interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Integrato Forense	<input checked="" type="checkbox"/> ESBI (Buzzi)
	<input type="checkbox"/> Negoziiale	<input type="checkbox"/> Strutturata	<input type="checkbox"/> MF attraverso la comprensione (Friedman)	<input type="checkbox"/> Altro (<i>Specificare</i>)

- Descrizione estesa (utilizzare al massimo 2000 caratteri)

Il presente progetto promuove un percorso formativo sulla M.F. (globale) con i macro-obiettivi di offrire la possibilità di acquisire know-how e competenze per gestire adeguatamente situazioni di conflitto familiare in un idoneo setting di M.F, tenendo conto che l'esperienza della vita di coppia segna la crescita personale e sociale di ogni individuo. Promuove una cultura del conflitto come risorsa quale strumento di prevenzione del disagio socio familiare, con un conseguente cambiamento di rappresentazioni sociali nei confronti della percezione dei conflitti e della loro gestione.

Oltre ad acquisire competenze teoriche e tecniche, il corsista affina capacità relazionale, competenza nella comunicazione, sensibilità nel riconoscere ed accogliere l'altro: presupposti della sua attività nell'accompagnare i mediandi a riconoscere ed accogliere il conflitto in tutta la sua valenza trasformativa e costruttiva.

Obiettivo principale è permettere ai partecipanti di praticare la mediazione familiare, così come prevista dalla normativa vigente, avendo a disposizione un patrimonio di competenze tale da consentire di intervenire in modo neutrale, empatico, accogliente, a-valutativo, in vicende familiari relazionali complesse e delicate.

Metodologia: l'attività dei partecipanti è fulcro del processo di apprendimento, lavorando in formazione non solo sul sapere, ma anche sul saper essere nell'ottica dell'imparare facendo.

Tali modalità metodologiche coinvolgono fortemente i partecipanti e facilitano i cambiamenti individuali e relazionali. Integrano i momenti di formazione di tipo tradizionale favorendo la traduzione dell'esperienza in conoscenza e potenziamento delle competenze.

Peculiarità del progetto è l'inserimento di due week end dedicati alla mediazione familiare nel contesto della famiglia adottiva conflittuale ed in particolare nei conflitti tra figli adottivi, famiglia adottiva e famiglia biologica al momento della ricerca delle origini degli adottati fiore all'occhiello della cooperativa EOS la cui competenza in merito è ormai riconosciuta a livello nazionale. Particolare rilievo verrà data all'esperienza dei gruppi di parola che attraverso mediatori familiari adeguatamente formati, Eos coop.soc.onlus propone sia ai figli dei genitori separati che ai figli adottivi di nuclei familiari conflittuali.

- Segnalare una o più pubblicazioni scientifiche in cui è descritto il modello di mediazione familiare insegnato (Autore, titolo, editore, anno, ISBN)

1. Haynes e Buzzi, Introduzione alla mediazione familiare. Principi fondamentali e sua applicazione ed. Giuffrè 2012

7) Numero previsto di partecipanti

Minimo (non meno di 5)5.... – massimo (non più di 30) ..15.....

8) Quota di partecipazione prevista

Minimo € ...2.850,00 - massimo € 3.000,00.....

III. SCHEDE DATI DIRETTORE DIDATTICO, RESPONSABILE TIROCINIO E DOCENTI

1) Direttore didattico del corso

Direttore didattico del corso	
Nome - Cognome	CRISTINA PANSERA
Via e n.	Papa Giovanni XXIII 31F
CAP	20842
Città	BESANA IN BRIANZA
Provincia	MB
Tel.	3485153529
E-mail	Cristina.pansera@gmail.com
PEC	Cristina.pansera@legalmail.it

Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:	A.I.Me.F.
Numero di iscrizione	927
Sigla dell'associazione	A.I.Me.F.
Data di iscrizione	2/03/2010

2) Responsabile del coordinamento e dello svolgimento del tirocinio pratico

Responsabile del coordinamento e dello svolgimento del tirocinio/pratica operativa	
Nome - Cognome	PAOLA MARTINELLI
Via e n.	BREDA 37
CAP	20126
Città	MILANO
Provincia	MI
Tel.	349 4790564
E-mail	info.paolamartinelli@gmail.com
PEC	martinelli.paola@pec.it

Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:	A.I.Me.F.
Numero di iscrizione	877
Sigla dell'associazione	A.I.Me.F.
Data di iscrizione	14/09/2009

3) Docenti per le lezioni sulla mediazione familiare e deontologia del mediatore familiare

Nome - Cognome	GALLI ZAIRA
Via e n.	Tagliamento 2
CAP	20097
Città	San Donato Milanese
Provincia	MI
Tel.	3480361372
E-mail	info@cmf-milano.it

Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:	A.I.Me.F.
Numero di iscrizione	27
Sigla dell'associazione	A.I.Me.F.
Data di iscrizione	23/05/2001

4) Elenco docenti materie complementari

- **Elenco docenti nell'area psicologica**

Nome - Cognome	Qualifica professionale	N. iscriz. Ordine professionale
MARTA BERETTA	Psicologa	
EVE MOURAD	Psicologa	

AGOSTINA SOZZI	Pedagogista	
DELIA BENECCHI	Pedagogista, Mediatrice Familiare A.I.Me.F.	

- Elenco docenti nell'area sociale

Nome - Cognome	Qualifica professionale	N. iscriz. Ordine professionale
DOMENICO DOSA	Sociologo	
LIUBA BARDI	Counselor, esperta crisi adottive	

- Elenco docenti nell'area giuridica

Nome - Cognome	Qualifica professionale	N. iscriz. Ordine professionale
GAIANI JESSICA	Avvocato, Mediatrice familiare A.I.Me.F.	

- Elenco docenti nell'area economica

Nome - Cognome	Qualifica professionale	N. iscriz. Ordine professionale
ORSOLA ARIANNA	Mediatrice Civile e commerciale, Mediatrice Familiare A.I.Me.F.	

IV. SCHEDE REQUISITI AMMISSIONE AL CORSO

1) Specificare i criteri e le procedure di ammissione utilizzati	
<input checked="" type="checkbox"/>	Richiesta dell'attestato di laurea o di iscrizione ad ordine professionale

<input checked="" type="checkbox"/>	Colloquio di ammissione e suo superamento
<input checked="" type="checkbox"/>	Curriculum vitae

2) Specificare i titoli di laurea necessari per l'ammissione		
Area	Laurea	Motivare il perché della scelta
<input checked="" type="checkbox"/> Area umanistica	<input checked="" type="checkbox"/> Lettere (CON RISERVA) <input checked="" type="checkbox"/> Filosofia (CON RISERVA) <input checked="" type="checkbox"/> Pedagogia <input checked="" type="checkbox"/> Giurisprudenza	Nei casi di ammissione con riserva verrà verificata la necessaria presenza di una comprovata esperienza e formazione specifica pluriennale in ambito familiare.
<input checked="" type="checkbox"/> Area sanitaria	<input checked="" type="checkbox"/> Psicologia <input checked="" type="checkbox"/> Medicina	
<input checked="" type="checkbox"/> Area sociale	<input checked="" type="checkbox"/> Sociologia <input checked="" type="checkbox"/> Assistente sociale <input checked="" type="checkbox"/> Scienze politiche	

V. SCHEDA DATI TIROCINIO/PRATICA OPERATIVA (ESAME 1° LIVELLO)

- Fare una breve descrizione di come si svolgerà il **tirocinio/pratica operativa** per Esame di 1° Livello (minimo 1000 caratteri):

I corsisti avranno la possibilità di assistere come uditori agli incontri di m. f. che si svolgeranno presso le strutture indicate. In alcuni casi saranno presenti nel setting, in altri assisteranno dall'esterno. La loro presenza sarà autorizzata dalla coppia.

Si cercherà di offrire la possibilità di seguire l'intero percorso di una coppia così da rendere evidenti i passaggi cruciali e gli sviluppi, nonché la formulazione degli accordi.

Al termine di ciascun incontro sarà fatto un momento di verifica per analizzare quanto vissuto e compreso dal tirocinante, oltre alla gestione degli aspetti emotivi mossi dal contesto conflittuale.

- Elenco luoghi individuati dall'ente per il tirocinio/pratica operativa degli allievi mediatori familiari:

Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)	EOS cooperativa sociale onlus
Indirizzo legale - Via e n.	Via Riverio Inferiore 5 Carate Brianza (MB) Nota: il tirocinio si svolge presso la sede operativa di EOS Centro per le Famiglie L'ELLEBORO
CAP	20842
Città	Besana in Brianza, Via San Siro 23/B
Provincia	(MB)
Tel.	3485153529
E-mail	info@eoscoop.com
Sito	www.eoscoop.com

Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)	EPEIRA aps
Indirizzo legale - Via e n.	Via Promessi Sposi 44
CAP	23900
Città	Lecco
Provincia	LC
Tel.	3494790564
E-mail	info@epeira.eu
Sito	www.epeira.eu

Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)	NEOPSI
Indirizzo legale - Via e n.	Via G. Camozzi, 88
CAP	24121
Città	Bergamo

Provincia	BG
Tel.	3492473011
E-mail	info@neopsi.it
Sito	www.neopsi.it

VI. SCHEDE ESAME DI 1° LIVELLO PER “IDONEITÀ ALLA PRATICA GUIDATA SUPERVISIONATA”

1) Breve descrizione dell’esame di 1° livello:

Prove d’esame	Descrizione
<input checked="" type="checkbox"/> Scritto	<input checked="" type="checkbox"/> Domande a scelta multipla <input checked="" type="checkbox"/> Domande aperte <input type="checkbox"/> Altro - <i>Specificare:</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Orale	Discussione della Tesi Eventuale approfondimento aspetti teorici, se necessari, in base all’esito dell’esame scritto
<input checked="" type="checkbox"/> Role-playing	Simulazione nel ruolo di mediatore familiare, per almeno 15 minuti, da parte di ciascun candidato, di una parte del processo di mediazione familiare (partendo dalla telefonata sino al follow up); gli esaminandi dovranno mediare una reale coppia in separazione interpretata da attori esterni.
<input checked="" type="checkbox"/> Tesi del candidato (descrivere la modalità di scelta dell’argomento da trattare, la lunghezza minima e massima, le modalità di esposizione/correzione)	Tesi su argomento a scelta del candidato, secondo personali interessi e competenze acquisiti nel percorso. Min 30 max 120 cartelle. I corsisti proporranno titolo e indice a metà per-corso e saranno accompagnati da un tutor anche per la correzione dei contenuti.

2) Specificare che tipo di valutazione viene fatta dalla commissione d'esame della preparazione raggiunta (minimo 1000 caratteri):

Sarà valutata la tesi dei candidati in base

- alla cura e all'approfondimento dimostrato
- all'innovazione e alla ricerca
- all'approfondimento bibliografico/di film/ di articoli

Rispetto al percorso di studi svolto dall'esaminando nel biennio della sua formazione complessiva di mediatore familiare sarà valutata positivamente la ricchezza e l'aggiornamento della conoscenza anche delle materie specialistiche più distanti dalla formazione pregressa del candidato. Sarà oggetto di valutazione la correttezza delle risposte al questionario a domande aperte e chiuse: sarà considerato adeguato rispondere correttamente al 70% delle domande. Sarà oggetto di valutazione la capacità di saper gestire il processo di mediazione durante la simulazione mantenendo la neutralità, l'equi-prossimità, l'empatia e la creatività. Sarà oggetto di valutazione la capacità di gestire il setting e gli strumenti (lavagna ecc..)

3) Composizione della commissione d'esame

	Nome	Cognome	Qualifica
Direttore didattico	Cristina	Pansera	Mediatore Familiare
Responsabile del tirocinio	Paola	Martinelli	Mediatore Familiare

4) Dopo quanto tempo verranno comunicati i risultati dell'esame di 1° livello?

Il giorno stesso dell'esame

Dopo giorni circa

5) Sono previste verifiche in itinere della preparazione? Sì No

Se sì, di che tipo? Descrivere brevemente

Prova scritta a domande aperte e chiuse e verifica continua sulle simulazioni

Quando? Descrivere brevemente

Test: a metà percorso. Simulazioni con restituzione continuamente nel biennio

VII. SCHEDE DATI SUPERVISIONE (ESAME 2° LIVELLO)

- Fare una breve descrizione di come si svolgerà la **supervisione** per Esame di 2° Livello (minimo 1000 caratteri):

Il lavoro di supervisione per Esame di 2° Livello intende, con continuità rispetto al pregresso percorso formativo, favorire e promuovere un “processo abilitante”: vuole essere un contesto di apprendimento in cui le potenzialità del mediatore familiare supervisionato siano incoraggiate, sviluppate, rinforzate; in parallelo a ciò verranno condivisi e rilanciati i riferimenti teorico-concettuali e tecnico-operativi relativi al modello di MF abbracciato e da cui attingere, nell’individuazione di strategie efficaci di lavoro dentro e fuori la stanza di mediazione familiare. In tal senso, il supervisionato verrà accompagnato a non adottare in modo sterile il modello teorico di riferimento, il metodo e i punti di vista proposti dal supervisore nel contesto didattico; il supervisore non sovrapporrà il proprio stile a quello dell’allievo, piuttosto ne stimolerà gradualmente la crescita, la ricerca di una visione soggettiva dei principi e metodi appresi, l’individuazione personale e la creatività professionale; l’obiettivo è stimolare in ciascun allievo supervisionato l’emergere di una postura professionale personalizzata che dia un senso compiuto all’insieme delle competenze teoriche e tecniche acquisite durante i due anni di formazione in mediazione familiare. Nel setting di supervisione verrà dato spazio sia al piano delle competenze e delle prestazioni professionali, sia a quello delle dinamiche emotive e relazionali della triade mediatore f. – mediandi. Verranno quindi presi in considerazione:

- sia aspetti di contenuto (come sta funzionando la mediazione familiare) attraverso principalmente l’esposizione, da parte del mediatore familiare abilitato alla pratica supervisionata al proprio/propri supervisori, di casi di mediazione familiare allo scopo d’essere sostenuto e aiutato nella conduzione del percorso di mediazione familiare specifico e, più in generale, nell’acquisizione e perfezionamento di capacità mediative, negoziali, comunicative, di ascolto, di osservazione non giudicante, di neutralità, etc.

- che di processo (come sto con i mediandi, cosa sto facendo con loro di sufficientemente buono o problematico - Perché sto portando il caso e chiedendo aiuto- Qual è il disagio che ho avuto in stanza di mediazione f. – quali difficoltà nell’implementazione della professione, etc), al fine di implementare nel supervisionato le capacità di osservazione del proprio lavoro e le proprie risorse professionali e personali.

Con la convinzione che ogni individuo possiede in sé le capacità e le risorse per attuare il cambiamento, la crescita e lo sviluppo di se stesso, la supervisione proposta, intende aiutare il mediatore familiare abilitato alla pratica supervisionata a far crescere la sua sicurezza, a far aumentare la

comprensione di sé professionista e del processo di mediazione f., a far sviluppare le sue capacità d'accoglienza, congruenza, autenticità ed empatia, oltre che l'abilità nel metterle in pratica; a far-gli, infine, esaminare, oltre al caso specifico, anche gli atteggiamenti, le convinzioni, i sentimenti ed i valori che di se stesso possono influenzarne il lavoro in stanza di MF.

Con attenzione empatica, confronto costruttivo e incoraggiamento si cercherà di rassicurare il supervisionato, sul piano personale e professionale, di non esser solo a gestire difficoltà e problemi ma di poter condividere, in un clima di profonda fiducia e di forte coinvolgimento, le percezioni, le emozioni, le azioni e gli atteggiamenti che scaturiscono dal muovere i primi passi nella professione del mediatore familiare.

Con una visione evolutiva del processo di supervisione, quest'ultima si svilupperà in tre fasi: una fase iniziale, di avvio del percorso e di maggiore dipendenza dal supervisore, in cui puntare al consolidamento e sviluppo delle competenze di base e all'individuazione dei punti di forza e delle aree problema; una fase avanzata, in cui assistere al potenziamento nel superiorato della fiducia in sé e delle risorse personali e professionali, oltre che alla diminuzione della dipendenza dal supervisore; una fase finale, caratterizzata da maggiore autonomia, dalla creatività professionale, dall'autoefficacia dovuta alla comprensione delle connessioni tra teoria e pratica contestualizzate nei casi di mediazione f. condivisi.

In base alle singole esigenze degli allievi, si prevede la possibilità di proporre sia la supervisione in modalità one to one, sia la supervisione condotta in gruppo, in grado quest'ultima di offrire maggiori possibilità di confronto delle esperienze e ottimizzare il potenziale di apprendimento.

La pratica professionale della **supervisione** sarà utilizzata per promuovere il benessere del supervisionato e dei suoi clienti, nonché tutelare la professione del mediatore familiare; sarà condotta in modo competente nel quadro dello standard etico e deontologico abbracciato da A.I.Me.F.. e secondo la Norma Tecnica Uni 11644.

- Elenco nominativi dei MF Professionisti formatori e supervisori, che faranno supervisione ai candidati

NOME-COGNOME	PANSERA CRISTINA
Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:	Associazione italiana mediatori familiari
Numero di iscrizione	927
Sigla dell'associazione	A.I.Me.F.
Data di iscrizione	2/3/2010

Supervisore A.I.Me.F.	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
-----------------------	--

NOME-COGNOME	PAOLA MARTINELLI
Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:	Associazione italiana mediatori familiari
Numero di iscrizione	877
Sigla dell'associazione	A.I.Me.F.
Data di iscrizione	14/09/2009
Supervisore A.I.Me.F.	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

- Elenco luoghi convenzionati dall'Ente per lo svolgimento del caso di mediazione familiare degli allievi, in qualità di mediatori familiari abilitati alla pratica supervisionata

Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)	I luoghi sono gli stessi del tirocinio per l'esame di primo livello: EOS EPEIRA NEOPSI v. sopra
Indirizzo legale Via e n.	
CAP	
Città	
Provincia	
Tel.	
E-mail	
PEC	

Sito	
------	--

VIII. SCHEDE ESAME DI 2° LIVELLO PER “QUALIFICA PROFESSIONALE”

1) Breve descrizione dell'esame di 2° livello:

Prove	Descrizione
<input checked="" type="checkbox"/> Tesi, o relazione dettagliata, sul percorso di MF condotto personalmente dall'esaminando nella sua pratica guidata supervisionata	Tesi sul/i caso/i di mediazione familiare condotti personalmente dall'esaminando, secondo il modello di mediazione f. e le competenze acquisiti nel percorso formativo. Min 30 max 120 cartelle. I saranno accompagnati dal supervisore anche per la correzione dei contenuti.
<input checked="" type="checkbox"/> Percorso studi svolto dall'esaminando nel biennio della sua formazione complessiva di MF	Verifica dell'applicazione e implementazione dei riferimenti teorico-concettuali e tecnico-operativi relativi al modello di MF abbracciato e da cui attingere, nell'individuazione di strategie efficaci di lavoro dentro e fuori la stanza di mediazione familiare
<input checked="" type="checkbox"/> Pratica guidata e supervisione del/dei caso/i	Verifica e condivisione del processo di empowerment personale e professionale raggiunta attraverso la pratica guidata, in relazione in particolare al caso di MF portato in sede d'esame
<input checked="" type="checkbox"/> Analisi del/dei caso/i di mediazione familiare personalmente condotti con la supervisione dei formatori.	Discussione orale con la commissione

2) Specificare che tipo di valutazione viene fatta dalla commissione d'esame della preparazione raggiunta (minimo 1000 caratteri):

La valutazione qualitativa degli esaminandi, che si basa anche sulla conoscenza costruita ed approfondita durante il lavoro di supervisione, oltre che nel pregresso percorso formativo, verterà sulla verifica del perfezionamento e potenziamento, da parte dell'allievo, delle competenze e abilità concettuali, tecniche e relazionali, di sviluppo di una corrispondenza all'orientamento teorico scelto e di utilizzo al meglio delle risorse personali e professionali. Verrà appurata la sussistenza di una

corretta pratica professionale del supervisionato e di un corretto processo di acquisizione e sviluppo delle competenze operative nella stanza di MF e nella gestione della professione stessa; verrà in particolare focalizzata l'attenzione su fattori quali, ad esempio, la capacità di accogliere, ascoltare e comunicare, di sospendere il giudizio ed essere equivochino ad entrambi i mediandi, di rispetto, autenticità, congruenza e concretezza, di autoconsapevolezza, di capacità di stabilire, sviluppare, mantenere e chiudere con i mediandi una relazione professionale etica e rispettosa dei principi deontologici, le competenze tecniche, di autovalutazione e sviluppo professionale, etc.

Sarà valutata inoltre la tesi dei candidati in base

- alla cura e all'approfondimento dimostrato
- all'innovazione e alla ricerca
- all'approfondimento bibliografico/di film/ di articoli

3) Composizione della commissione d'esame

Commissione d'Esame 2° livello	Nome	Cognome	Qualifica
Direttore didattico	Cristina	Pansera	Mediatore Familiare
Responsabile del tirocinio	Paola	Martinelli	Mediatore Familiare

4) Dopo quanto tempo verranno comunicati i risultati dell'Esame di 2° livello?

- Il giorno stesso dell'esame
- Dopo giorni circa